

# IL SUONO DEL TEMPO

2016

ANTICHI ORGANI



# Estratto dal programma di 100 pagine privo della sezione relativa ai singoli concerti

## Il Suono del Tempo

### Antichi Organi

Alla scoperta degli antichi organi  
della provincia della Spezia  
e della Lunigiana

## The Sound of Time

### Antique Organs

*Discovering the antique pipe organs  
of the province of La Spezia and the  
Lunigiana area*



CÉSAR FRANCK  
ASSOCIAZIONE MUSICALE



Comune di  
Maissana

**Il Suono del Tempo - Antichi Organi** è un progetto dell'**Associazione Musicale César Franck** dedicato alla valorizzazione degli strumenti storici più importanti e significativi del territorio, realizzato in partnership con altre associazioni ed enti locali e con il contributo della Fondazione Carispezia nell'ambito del bando "Cultura in Rete" 2016.

**The Sound of Time - Antique Organs** is a project of the **César Franck Musical Association** to promote awareness and appreciation of the most important and significant historic instruments in the territory. The project has been accomplished in partnership with other local associations and organizations and with the financial support of the Carispezia Bank Foundation as part of the 2016 "Cultura in Rete" project competition.

Con il contributo di



**Partner del progetto** *Partners in the project*



Città della Spezia



Comune di  
Bagnone



Comune di  
Bonassola



Comune di  
Follo



Comune di  
Pontremoli



Comune di  
Santo Stefano  
di Magra



Comune di  
Sesta Godano

**Chiese parrocchiali** *Parish Churches* San Niccolò (Bagnone), Santa Caterina d'Alessandria (Bonassola), San Giovanni Battista (Fezzano, Porto Venere), Nostra Signora della Salute (La Spezia), Santa Maria Assunta (La Spezia), Santi Giovanni e Agostino (La Spezia), Nostra Signora delle Grazie (Le Grazie, Porto Venere), Santo Stefano Protomartire (Santo Stefano di Magra). **Associazioni** *Associations* Gruppo Donatori di Sangue Fratres, Bagnone. **In collaborazione con** *In collaboration with* Chiese parrocchiali: San Giorgio (Bonassola), San Bartolomeo (Maissana), San Michele Arcangelo (Ossegna, Maissana), Duomo Santa Maria Assunta (Pontremoli), Oratorio Nostra Donna (Pontremoli), San Giovanni Battista (Riomaggiore), Santa Maria Assunta (Sesta Godano), Santuario Nostra Signora di Soviore (Soviore, Monterosso al Mare). **Ringraziamenti** *Thanks to* Museo Civico "Amedeo Lia", La Spezia.

## Presentazione

“**I**l Suono del Tempo – Antichi Organi” è il nuovo progetto dell’Associazione Musicale César Franck finalizzato alla diffusione della cultura musicale e alla valorizzazione del patrimonio organario della provincia della Spezia e della Lunigiana, un territorio che può vantare la presenza di oltre cento antichi organi e che storicamente rappresenta un importante crocevia tra l’arte organaria italiana (toscana, lombarda, piemontese e ligure) e le influenze mitteleuropee (fiamminga, francese e svizzera-austriaca). “Il suono del tempo – Antichi Organi” è un progetto ambizioso che non avrebbe potuto vedere la luce senza la collaborazione di altri soggetti ed enti locali e che si avvale del contributo della Fondazione Carispezia nell’ambito del bando “Cultura in Rete” 2016.

Gli antichi organi a canne, che siano custoditi in luoghi dello spirito di grande suggestione o che siano collocati in modeste chiese di campagna, sono la preziosa testimonianza di alcuni secoli di alto artigianato e attività musicale e parte integrante dell’identità storico-culturale di un territorio e di un popolo. Nel corso della sua lunga attività, l’Associazione César Franck ha partecipato attivamente, insieme alle parrocchie, alle amministrazioni locali, alla Curia Vescovile e alla Fondazione Carispezia, al recupero di molti importanti strumenti. A questo proposito, l’Associazione è onorata di poter partecipare all’inaugurazione di un altro organo restaurato, il “Paoli 1875” della chiesa di Santa Maria Assunta di Sesta Godano, e alla celebrazione pubblica della consegna alla comunità con un concerto che si terrà il prossimo 28 luglio.

Un ricco e articolato programma toccherà tutti gli ambiti del comprensorio – la città della Spezia e il suo Golfo, le Cinque Terre e la Riviera spezzina, la Val di Vara, la Val di Magra e la Lunigiana –, mettendo in giusta luce alcuni degli strumenti più significativi e gettando le basi di una serie di itinerari che anno dopo anno attraverseranno tutto il territorio. Sugli antichi organi si esibiranno strumentisti di fama internazionale, da Robert Pauker, proveniente dalla Lapponia svedese, ai tedeschi Joachim Vogelsänger e Johannes Skudlik, dal duo polacco dei coniugi Perucki al belga Jan Vermeire al francese Jean-Paul Serra – quest’ultimo in duo con la violinista statunitense Sharman Plesner –, senza dimenticare grandi nomi come Hans Fagius e alcuni tra i più famosi organisti italiani impegnati in esibizioni solistiche o in suggestivi accostamenti con altri strumenti – violino, chitarra, trombe barocche, corno – e con la voce della soprano canadese Emily Klassen.

Un grande viaggio, per essere tale, non può realizzarsi senza l’ausilio di una carta geografica: per questo motivo abbiamo pensato quest’anno di affiancare ai tradizionali strumenti anche una mappa che accompagnerà il pubblico alla scoperta di occasioni musicali uniche in luoghi di grande bellezza e fornirà nel contempo a tutti noi un’occasione in più per apprezzare l’instimabile ricchezza di un territorio, stretto tra la montagna e il mare, di grande fascino e cultura.

**Ferruccio Bartoletti** *Associazione Musicale César Franck*

## Alla scoperta degli antichi organi della provincia della Spezia e della Lunigiana

“Anche se la storia non potrà mai spiegarci esattamente il senso della musica, la musica può dirci qualcosa sulla storia”: queste parole scritte dal musicologo americano Alex Ross nel suo libro *The Rest Is Noise* esprimono alla perfezione un concetto che si addice più che mai al mondo organario e alla musica organistica.



I beni storico-musicali, l'arte organaria in particolare, rappresentano una testimonianza storica, culturale e sociale di un territorio. Il comprensorio costituito dalla provincia della Spezia e dalla vicina Lunigiana è particolarmente ricco di beni artistico-musicali, potendo annoverare un centinaio di strumenti di grande valore organario. Le diverse comunità, pur di assicurarsi i servizi del migliore organaro, erano disposte a spendere molto e a caricarsi di debiti: a titolo di esempio, nell'Ottocento in molti paesi dalle modeste risorse del territorio spezzino furono commissionati

organi alla fabbrica Serassi, tra le più prestigiose e costose dell'epoca.

L'alto costo degli organi a canne si spiega facilmente, trattandosi di strumenti molto complessi, prodotti artigianali la cui costruzione richiede contemporaneamente conoscenze, arti e tecnologie diverse: meccanica, falegnameria, metallurgia, ebanisteria, architettura, decorazione pittorica, oltre a una buona preparazione musicale e a un buon orecchio: conoscenze trasmesse di padre in figlio, oltretutto agli apprendisti esterni, spesso per molte generazioni.

Non potendo contare su una scuola organaria autoctona, le comunità spezzine attinsero altrove nel dotarsi di quello che tutt'oggi, nonostante molti strumenti versino ancora in precarie condizioni, è senza alcun dubbio un importantissimo patrimonio organario, sia qualitativamente che quantitativamente. Questo territorio ha risentito nei secoli positivamente della sua caratteristica di area di confine, non solo economica ma anche culturale, e della sua vicinanza al mare, tanto che gli organi arrivavano, smontati, attraverso le rotte mercantili marine, per poi essere rimontati in



loco. Medesimo discorso vale per la Lunigiana, facente parte per molto tempo, assieme alla Spezia, dell'antica Diocesi di Luni.

E così, mentre la val di Vara e la zona costiera sono caratterizzate da una prevalenza dell'organaria ligure, in val di Magra prevalgono numericamente gli Agati, di Scuola pistoiese, ciò spiegandosi con la maggior vicinanza di questa parte di territorio al Granducato di Toscana. Il trasporto privilegiato era sempre quello via mare, tanto per gli organi provenienti da Genova quanto per quelli provenienti da Pistoia, che

venivano imbarcati al porto di Livorno.

Dal punto di vista cronologico invece, per quanto riguarda il XVIII secolo, abbiamo su tutto il territorio una prevalenza, seppur non così netta, di strumenti di Scuola ligure.

La Scuola ligure propriamente detta si può riassumere nei nomi di Roccatagliata, Ciurlo e Piccaluga (o Pittaluga). Le tre ditte organarie erano accomunate dalle medesime caratteristiche, costruttive e foniche; circostanza che, in mancanza di firme, ha reso difficile e talvolta impossibile l'attribuzione precisa di uno strumento all'una o all'altra fabbrica. Ciò che caratterizza questi strumenti è l'influenza dell'organaria transalpina, che si concretizza soprattutto nel prospetto, tripartito (eccezionalmente, pentapartito) con profilo spesso mistilineo, ossia con campate concave alternate a campate convesse, anziché piatte.

1793: Luffio pino, sono lire - quattro cento ed in oro  
 di Luigi Ciurlo organaro con al torniere  
 quattro cento vicinate il di 12 febbraio 1793  
 vicinate dal Brina Giuseppe Caspina  
 andrea formare il somma di lire ottocento  
 per il totale soldo dell'organaro pagato  
 lire 1400 -  
 affirma di aver vicinate l'istesso Ludovico  
 Saldo ed in fede Luigi Ciurlo Organaro -



L'unico esempio di profilo mistilineo nel Levante ligure è quello dell'organo di Fezzano. Un'altra caratteristica di rilievo di questi strumenti è l'intonazione molto brillante, adatta a un tocco e a un fraseggio di tipo cembalistico. Tale influsso si deve alla presenza a Genova fin dalla metà del Seicento di organari provenienti da fuori, che influenzarono e stimolarono indirettamente la comparsa di costruttori locali.



La nascita della Scuola ligure può essere in qualche modo ricondotta al famoso organaro fiammingo Hermans: Tommaso Roccatagliata fu infatti suo apprendista e collaboratore. Assorbiti gli insegnamenti del maestro, Tommaso aprì a Santa Margherita Ligure una bottega organaria, ereditata alla sua morte dal figlio Lorenzo e poi dal nipote, anch'egli di nome Tommaso. A un certo punto la storia professionale e familiare dei Roccatagliata si intrecciò con quella dei Ciurlo, altra famiglia organaria, originaria di Sampierdarena: uno dei fratelli Ciurlo, Luigi, si trasferì a Santa Margherita proprio a bottega dai Roccatagliata, volendo imparare "l'arte di costruire organi" dal

celebre Tommaso. Qui ne sposò la figlia, e alla sua morte ne ereditò anche la fabbrica, che mutò da allora il nome in Roccatagliata-Ciurlo. L'attività proseguì col figlio Marcello, ma ormai, siamo negli anni '20 del XIX secolo, la concorrenza di altri organari non liguri, come gli Agati, i Serassi, i Lingiardi, si faceva sentire fortemente e la fabbrica ligure, non più in grado di stare al passo coi tempi, entrò in crisi, costringendo i discendenti della dinastia a cercar fortuna altrove.

Qualcuno ha ipotizzato una parentela dei Ciurlo anche con i Piccaluga, ma finora non è stato possibile dimostrarlo. La fabbrica fu attiva per soli quarant'anni: Filippo Piccaluga ne fu il capostipite; suo figlio Felice, specializzato nel ruolo di cannifonista, ossia costruttore di canne, non aveva il talento e le doti imprenditoriali del padre. Il socio Lorenzo Musante morì un anno dopo Filippo, e così ebbe fine la breve attività di questa ditta.

Sulla base delle fonti, anche in Lunigiana sembrerebbe prevalere nello stesso periodo l'organo ligure, ma il grande numero di strumenti perduti, assieme alla notevole presenza, giunta fino a noi, di organi di Scuola toscana, non consente di affermarlo con certezza. A Pontremoli lavorarono a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo anche gli organari Lanzi di Parma, autori tra l'altro di un organo per l'Oratorio di Nostra Donna, antecedente di poco quello attuale.

Arriviamo quindi al XIX secolo, incontestabilmente dominato dalle scuole lombarda e toscana (Serassi, Lingiardi, Agati e, più tardi, Locatelli e Cavalli). Un cenno a parte merita la ditta Paoli, di origine toscana, che aveva una succursale stabile a Chiavari, specializzata nel ripristino di precedenti organi liguri, caratteristica che la rende una fabbrica “diversa” da quella “madre” toscana.

Furono i Serassi a sviluppare l'organo settecentesco e a creare l'organo ottocentesco, “espressione del Romanticismo italiano, pieno di sole e di luce, di sentimento e poesia” (Giosuè Berbenni). Nel secolo del melodramma, specie rossiniano, l'entusiasmo per il nuovo stile operistico dilagò, investendo pure la musica liturgica, e di conseguenza l'organaria. L'organo, infatti, da sempre destinato a favorire il raccoglimento dei fedeli e a sottolineare i momenti di preghiera e di elevazione spirituale, subì in quest'epoca una



notevole trasformazione: già di per sé ricco di risorse timbriche, venne ulteriormente “arricchito” con registri da concerto e congegni in grado di imitare l'orchestra e la banda, di riprodurre il roboare della grancassa, il tintinnio dei campanelli, il fragore dei piatti e persino il rullo del tamburo; gli organisti non si facevano scrupolo di dispensare tali effetti speciali a piene mani durante i riti liturgici, con sinfonie e allegre marce, che, come giustamente cominciò ad osservare qualcuno, “più che favorire la devozione degli animi, miravano a far ballare i santi”.

In polemica con quest'usanza di infarcire la liturgia di musica in stile operistico, a cavallo tra Ottocento e Novecento si diffuse un movimento culturale, chiamato “ceciliano” in onore di Santa Cecilia, che si batteva per un ritorno alla sobrietà; ad esso aderirono molti musicisti italiani dell'epoca, determinati a sottrarre la musica liturgica al melodramma popolare. Inevitabilmente, le idee ceciliane si estesero anche all'arte organaria e fu così che l'organo italiano venne “riformato”, privandolo di tutti quei congegni e registri che si proponevano di imitare sonorità ed effetti bandistici, preferendogli invece registri violeggianti e registri di base di 8 piedi: è questa l'epoca dei lombardi Giacomo Locatelli, Gaetano Cavalli e, un poco più tardi, di Giovanni Tamburini e Balbiani-Vegezzi Bossi.

**Laura Casoli** *Associazione Musicale César Franck*

 **20**  
MAG **venerdì 20 maggio**  
*Friday May 20th*

**Fezzano** (Porto Venere)  
Chiesa San Giovanni Battista  
Concerto d'organo *Organ recital*  
**Joachim Vogelsänger**  
Musiche di *Music by* Böhm, Bach

 **27**  
MAG **venerdì 27 maggio**  
*Friday May 27th*

**La Spezia** piazza Beverini  
Chiesa Abb.le Santa Maria Assunta  
Concerto d'organo *Organ recital*  
**Eugenio Maria Fagiani**  
Musiche di *Music by* Reger, Mahler,  
Rachmaninov, Franck, Schmidt

 **3**  
GIU **venerdì 3 giugno**  
*Friday June 3rd*

**La Spezia** piazza Brin  
Santuario N.S. della Salute  
Concerto d'organo *Organ recital*  
**Emanuele Carlo Vianelli**  
Musiche di *Music by* Pescetti, Bach,  
Maffei, Bossi

 **8**  
GIU **mercoledì 8 giugno**  
*Wednesday June 8th*

**La Spezia** piazza Sant'Agostino  
Chiesa Santi Giovanni e Agostino  
Concerto d'organo *Organ recital*  
**Matteo Venturini**  
Musiche di *Music by* Händel, Bach,  
Anfossi, Botti, Casini, Morandi

 **15**  
GIU **mercoledì 15 giugno**  
*Wednesday June 15th*

**Fezzano** (Porto Venere)  
Chiesa San Giovanni Battista  
Concerto d'organo *Organ recital*  
**Hans Fagius**  
Musiche di *Music by* Bach

 **17**  
LUG **domenica 17 luglio**  
*Sunday July 17th*

**Bagnone**  
Chiesa Prepositurale San Nicolò  
Concerto per organo e violino  
*Organ and violin recital*

**Jean-Paul Serra**  
**Sharman Plesner**  
Musiche di *Music by* Rheinberger

 **26**  
LUG **martedì 26 luglio**  
*Tuesday July 26th*

**Riomaggiore**  
Chiesa San Giovanni Battista  
Concerto per organo e voce soprano  
*Organ and soprano recital*

**Luciano Zecca**  
**Emily Klassen**  
Musiche di *Music by* Frescobaldi,  
Purcell, Bach, Händel, Mozart

 **28**  
LUG **giovedì 28 luglio**  
*Thursday July 28th*

**Sesta Godano**  
Chiesa Santa Maria Assunta  
Concerto inaugurale organo restaurato  
*Inaugural recital on the restored organ*

**Matteo Pasqualini**  
Musiche di *Music by* Bach, Mozart,  
Petrali, Guglielmi, Bossi, Provesi

 **3**  
AGO **mercoledì 3 agosto**  
*Wednesday August 3rd*

**Soviero** (Monterosso al Mare)  
Santuario Nostra Signora di Soviero  
Concerto d'organo *Organ recital*

**Jan Vermeire**  
Musiche di *Music by* Gabrieli, Vivaldi,  
Frescobaldi, P. Davide da Bergamo



 **16 agosto**  
*Tuesday August 16th*

**Pontremoli**

Duomo Santa Maria Assunta  
Concerto d'organo *Organ recital*

**Francesco Maurelli**

**Pier Gino Maurelli**

Musiche di *Music by* Mozart, Bach,  
Merkel, Boëllmann, Morandi

 **17 agosto**  
*Wednesday August 17th*

**Bagnone**

Chiesa Prepositurale San Niccolò  
Concerto d'organo *Organ recital*

**Johannes Skudlik**

Musiche di *Music by* Bach, Franck,  
Mozart, Liszt

 **21 agosto**  
*Sunday August 21th*

**Bonassola**

Chiesa San Giorgio  
Concerto per organo e chitarra  
*Organ and guitar recital*

**Giorgio Revelli**

**Sara Gianfelici**

Musiche di *Music by* Frescobaldi,  
Mertz, Giordani, Mati, Boccherini

 **26 agosto**  
*Friday August 26th*

**Soviore** (Monterosso al Mare)  
Santuario Nostra Signora di Soviore  
Concerto d'organo *Organ recital*

**Robert Pauker**

Musiche di *Music by*  
Programma da definire

*The concert program will be announced later*

 **28 agosto**  
*Sunday August 28th*

**Bagnone**

Chiesa Prepositurale San Niccolò  
Concerto d'organo *Organ recital*

**Ferruccio Bartoletti**

Musiche di *Music by* Bach, Schumann,  
Franck, Reger

 **2 settembre**  
*Friday September 2nd*

**Santo Stefano di Magra**

Chiesa Santo Stefano Protomartire  
Concerto d'organo *Organ recital*

**Enrico Viccardi**

Musiche di *Music by* Petrali, Fletcher,  
Guilmant, Rheinberger, Plum, Bossi

 **3 settembre**  
*Saturday September 3rd*

**Bonassola**

Chiesa Santa Caterina d'Alessandria  
Concerto per organo e violino  
*Organ and violin recital*

**Roman Perucki**

**Maria Perucka**

Musiche di *Music by* Rheinberger,  
Gabrieli, Vivaldi, Wieniawski, Fauré

 **4 settembre**  
*Sunday September 4th*

**Le Grazie** (Porto Venere)

Santuario Nostra Signora delle Grazie  
Concerto d'organo *Organ recital*

**Giuliana Maccaroni**

**Martino Pòrcile**

Musiche di *Music by* Morandi,  
Gherardeschi, Rossini



**domenica 18 settembre**  
*Sunday September 18th*

**Maissana**

Chiesa San Bartolomeo  
Concerto per organo e violino  
*Organ and violin recital*

**Guido Ferrari**

**Jeffrey Ralph Fabisiak**

Musiche di *Music by* Corelli, Bach,  
Telemann, Vivaldi, Händel



**venerdì 30 settembre**  
*Friday September 30th*

**Ossegna** (Maissana)

Chiesa San Michele Arcangelo  
Concerto per organo e corno  
*Organ and French horn recital*

**Beppino Delle Vedove**

**Claude Padoan**

Musiche di *Music by* Händel, Storace,  
Telemann, Kerll, Loeillet, Morandi



**domenica 25 settembre**  
*Sunday September 25th*

**Pontremoli**

Oratorio Nostra Donna  
Concerto per organo e trombe barocche  
*Organ and baroque trumpet recital*

**Gabriele Giacomelli**

**Luca Marzana**

**Manolo Nardi**

Musiche di *Music by* Jacchini, Melani,  
Händel, Aldrovandini, Zipoli



**venerdì 18 novembre**  
*Friday November 18th*

**La Spezia** piazza Brin

Santuario N.S. della Salute  
Film e musica dal vivo *Film and live music*

**Ferruccio Bartoletti**

Improvvisazione organistica su  
*The Ten Commandments*  
(Cecil B. DeMille, 1923)



**I concerti iniziano alle ore 21:15** (il concerto del 18 settembre inizia alle ore 18:00)  
*The concerts begin at 9.15 p.m. (the concert on September 18th begins at 6.00 p.m.)*

**Ingresso libero** *Free admission*

**Una mappa del territorio, in italiano e inglese, con il calendario e informazioni sui luoghi dei concerti, è disponibile negli uffici d'informazione turistica.**

*A map of the territory, in Italian and English, with the calendar and information about the locations of the concerts, is available at the tourist information offices.*

# GLI ORGANI

*The organs*

## Cronologia *Chronology*

### Secolo XVIII *18th century*

Fezzano (Porto Venere)  
*San Giovanni Battista*  
Organo anonimo di Scuola ligure, sec. XVIII

Pontremoli  
*Oratorio Nostra Donna*  
Organo anonimo, sec. XVIII

Bonassola  
*Santa Caterina d'Alessandria*  
Organo positivo anonimo di Scuola ligure, sec. XVIII

Maissana  
*San Bartolomeo*  
Organo anonimo di Scuola ligure, sec. XVIII

### Secolo XIX *19th century*

Bonassola  
*San Giorgio*  
Organo positivo anonimo di Scuola ligure, prima metà sec. XIX

Soviore (Monterosso al Mare)  
*Nostra Signora di Soviore*  
Organo Giosuè Agati e Figli, Pistoia, 1822

La Spezia  
*Santi Giovanni e Agostino*  
Organo Fratelli Serassi, Bergamo, 1823

Riomaggiore  
*San Giovanni Battista*  
Organo Nicomede Agati e Fratelli, Pistoia, 1851

Bonassola  
*Santa Caterina d'Alessandria*  
Organo Fratelli Lingiardi, Pavia, 1854

Le Grazie (Porto Venere)  
*Nostra Signora delle Grazie*  
Organo Nicomede Agati e Fratelli, Pistoia, 1865

Sesta Godano  
*Santa Maria Assunta*  
Organo Paoli, Chiavari, seconda metà sec. XIX

Ossegna (Maissana)  
*San Michele Arcangelo*  
Organo anonimo di Scuola ligure, sec. XIX

Bagnone  
*San Niccolò*  
Organo Gaetano Cavalli, Lodi, 1899

### Secolo XX *20th century*

Santo Stefano di Magra  
*Santo Stefano Protomartire*  
Organo Gaetano Cavalli, Lodi, inizio sec. XX

La Spezia  
*Nostra Signora della Salute*  
Organo Giovanni Tamburini, Crema, 1925

La Spezia  
*Santa Maria Assunta*  
Organo Balbiani-Vegezzi Bossi, Milano, 1935

Pontremoli  
*Duomo Santa Maria Assunta*  
Organo Balbiani-Vegezzi Bossi, Milano, 1961

## Fezzano (Porto Venere) – San Giovanni Battista

Organo anonimo di Scuola ligure, sec. XVIII



L'organo settecentesco della chiesa intitolata a San Giovanni Battista è stato ripristinato nel 2006 dalla Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini di Dormelletto (Novara). Nell'archivio parrocchiale si conserva la documentazione relativa al trasporto via mare dello strumento da Genova e ai lavori di rimontaggio, ad opera degli organari Ciurlo e Roccatagliata, risalenti al periodo 1793-1795.

*The 18th-century organ in the church of San Giovanni Battista (St. John the Baptist) was restored in 2006 by the organ workshop of Dell'Orto & Lanzini of Dormelletto, Novara. The parish records still conserve the documents regarding the transport of the instrument by sea from Genoa and its re-assembling by the organ-makers Ciurlo and Roccatagliata, which took place in the period 1793-1795.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Prima tastiera (51 note do1-re5)

Principale 8'

Ottava

Decimaquinta

Mistura IV file

Flauto 8'

Cornetto soprani III file

Seconda tastiera (51 note do1-re5)

Flauto stoppo 8'

Principale 4'

Flauto 4'

Nasardo 2' 2/3

Flauto in selva 2'

Terza 1' 3/5

Cimbalo II file

Pedale (27 note do1-re3)

Subbasso 16'

Trombone 16'

Unione dei due organi

Unione dell'Organo Grande al Pedale

Temperamento Werckmeister III

## Pontremoli – Oratorio Nostra Donna

Organo anonimo, sec. XVIII



Collocato in uno dei matronei della chiesa, l'antico organo custodito nell'oratorio di Nostra Donna fu costruito nel diciottesimo secolo da un organaro anonimo. Parzialmente ricostruito con criteri filologici da Glauco Ghilardi nel 1996, di originale conserva ancora la cassa, la tastiera e alcune canne.

*Located in one of the matronea of the church, the antique organ in the oratory of Nostra Donna (Our Lady) was built by an anonymous 18th-century organ-maker. It was partially reconstructed according to philological criteria by Glauco Ghilardi in 1996, and the case, the manual and some of the pipes are original.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Tastiera (Do1–Re5) di 47 tasti con prima ottava scavezza.

Pedaliera (Do1–Sol2) di 14 pedali con prima ottava scavezza senza registri propri.

Principale

Ottava

XV

XIX

XXII

XXVI

Flauto in XII

Cornetta

Voce umana

Basso 8' con manetta ad incastro



## Bonassola – Santa Caterina d’Alessandria

Organo positivo anonimo di Scuola ligure, sec. XVIII



Nella chiesa di Santa Caterina d’Alessandria sono presenti due organi. Il primo, posto in coro sul pavimento dell’abside, dietro all’altare maggiore, è un organo positivo di organaro anonimo (qualcuno ipotizza che sia un Filippo Pittaluga, o Piccaluga), comunque attribuito alla Scuola ligure del XVIII secolo. Lo strumento è stato restaurato nel 1974 dal genovese Giorgio Questa.

*In the church of Santa Caterina d’Alessandria (St. Catherine of Alexandria) there are two organs. The first one, situated in the choir on the apse floor behind the high altar, is a positive organ by an anonymous organ-maker (thought by some to be Filippo Pittaluga or Piccaluga), but in any case attributed to the 18th-century Ligurian school. It was restored in 1974 by the Genoese restorer Giorgio Questa.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Registri azionati da manette in legno:

Principale  
Ottava  
Quinta decima  
Decima nona  
Vigesima seconda  
Vigesima sesta  
Vigesima IX  
Flauto in VIII  
Voce umana  
Cornetto soprani

## Maissana – San Bartolomeo

Organo anonimo di Scuola ligure, sec. XVIII



L'organo della chiesa di San Bartolomeo è di autore ignoto, anche se molti ritengono che possa essere uscito dalla bottega di Filippo Pittaluga (o Piccaluga) negli anni cinquanta del Settecento o, per tipologia costruttiva, da quelle di Roccatagliata e Ciurlo, organari liguri dello stesso periodo, per cui lo strumento è comunque attribuibile alla Scuola ligure del XVIII secolo. L'organo, collocato

sopra l'ingresso, in cantoria, è a tre campate e le 21 canne di facciata sono disposte a cuspide. La cassa, dipinta, è dotata di ante, secondo la tradizione della stessa Scuola.

*The organ in the church of San Bartolomeo (St. Bartholomew) was made by an unknown maker, although many people think it may have been made in the workshop of Filippo Pittaluga (or Piccaluga) in the 1750s or, because of the construction type, in that of Roccatagliata and Ciurlo, Ligurian organ-makers from the same period. Thus in any case it can be attributed to the 18th-century Ligurian school. The organ is situated over the entrance in the choir. It has three spans and the 21 façade pipes are arranged in spire. The painted case has folding panels in accordance with the tradition of the above school.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Tastiera di 45 tasti con prima ottava corta.

Pedaliera a leggio, di 18 pedali, costantemente collegata alla tastiera.

I registri sono azionati da tiranti di legno posti a destra della tastiera.

Bassi

Principale

Ottava

Decimaquinta

Decimanona

Vigesimaseconda

Vigesimasesta/Vigesimanona

Flauto

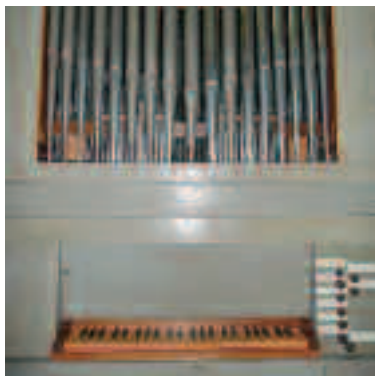
Voce umana

Uxella

Accessori: Campanelli, Tirapieno

## Bonassola – San Giorgio

Organo positivo anonimo di Scuola ligure, prima metà sec. XIX



Lo strumento presente nella chiesetta barocca di San Giorgio è un organo positivo attribuito alla scuola ligure del sec. XIX.

Dall'archivio parrocchiale, lo strumento risulta essere stato acquistato a Genova nel 1886. È stato restaurato nel 1955 dalla ditta Marin di Genova (come scritto a matita sul retro del frontalino), e dalla ditta Cav. Giovanni Tamburini nel 2012.

Collocato a terra nella navata della chiesa, ha un prospetto a campata unica, con 17 canne di facciata disposte a cuspidate, tastiera di 54 tasti con prima ottava cromatica e pedaliera di 19 pedali con prima ottava cromatica. I registri sono azionati da tiranti a destra della tastiera.

*The organ in the little baroque church of San Giorgio (St. George) is a positive organ attributed to the 19th-century Ligurian school. The parish archives inform us that the instrument was purchased in Genoa in 1886. It was restored in 1955 by the Marin firm of Genoa (as written in pencil on the back of the front panel) and by the Giovanni Tamburini company in 2012. It stands in the nave at ground level. It has a single-span prospect and 17 frontal pipes arranged in a spire, a manual of 54 keys with first chromatic octave, and a pedalboard of 19 pedals with first chromatic octave. The stops are activated by levers on the right of the manual.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Principale 8  
Ottava  
XV  
1 fila Ripieno  
2 file Ripieno

Tirapieno  
Flauto traverso  
Flauto soprano

## Soviore (Monterosso al Mare) – Nostra Signora di Soviore

Organo Giosuè Agati e Figli, Pistoia, 1822



Collocato sul pavimento della navata della chiesa di Nostra Signora di Soviore, lo strumento fu costruito nel 1822 dal pistoiese Giosuè Agati, ed è stato recentemente restaurato dalla Fabbrica d'Organi Comm. Giovanni Tamburini di Saverio Anselmi Tamburini, di Crema. Tastiera di 54 tasti. Pedaliera di 21 pedali con tasto al pedale sempre inserito. Ottava corta. 18 registri spezzati in bassi e soprani.

*Positioned on the nave floor of the church of Nostra Signora di Soviore (Our Lady of Soviore), the instrument was built in 1822 by the Pistoia organ-maker Giosuè Agati, and was recently restored by the organ manufacturers Giovanni Tamburini di Saverio Anselmi Tamburini of Crema. The manual has 54 keys, the pedalboard 21 pedals with the pedal key permanently inserted. Short octave. Eighteen stops divided into basses and sopranos.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Clarone bassi  
Musetta soprani  
Violoncello bassi  
Oboe soprani  
Corni dolci soprani  
Flauto traverso bassi  
Flauto traverso soprani  
Flauto in ottava bassi  
Flauto in ottava soprani  
Ottavino bassi  
Flagioletto soprani  
Viola bassi  
Voce angelica soprani  
Contrabbasso

Principale bassi  
Principale soprani  
Principale di rinforzo  
Ottava bassi  
Ottava soprani  
XV  
XIX  
XXII-XXVI  
XXIX-XXXIII  
Cornetto a due file soprani  
Cornetto cinese soprani  
Fagotto bassi  
Trombe soprani

## La Spezia – Santi Giovanni e Agostino

Organo Fratelli Serassi, Bergamo, 1823



L'organo della chiesa dei SS. Giovanni e Agostino è stato costruito dalla ditta Fratelli Serassi di Bergamo nel 1823. È collocato sopra l'ingresso in cantoria lignea con parapetto dipinto. Cassa lignea di stile neoclassico, addossata al muro. Prospetto ad unica campata, sormontato da lunette dipinte raffiguranti due angeli. 23 canne di facciata disposte a tre cuspidi con bocche allineate e labbri superiori a

mitria. Canna centrale: Do1 del Principale 8. L'organo è stato restaurato nell'ottobre 1893 da Pietro Asinelli, con l'aggiunta di un mantice "a compensazione". Un successivo intervento, restaurativo e migliorativo, ad opera di Gaetano Cavalli di Lodi, è datato 1909.

*The organ of the church of Santi Giovanni e Agostino (Saints John and Augustine) was built by the Fratelli Serassi firm of Bergamo in 1823. It is located above the entrance in a wooden choir with a painted balcony. It has a Neoclassical wooden case fitted onto the wall. The prospect has a single span and is surmounted by painted lunettes with two angels. There are 23 frontal pipes arranged in three spires with aligned mouths and miter-shaped upper lips. The central pipe is C1 of the "Principale 8". The organ was restored in 1893 by Pietro Asinelli with the addition of a "compensatory" bellows. A second intervention of restoration and improvement was carried out by Gaetano Cavalli of Lodi in 1909.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Tastiera di 54 tasti, con estensione Do1 - Fa5, e prima ottava trasformata da corta in cromatica. Registri, azionati da manette, in due file a destra della tastiera.

Flauto traverso soprani	Voce umana soprani	XV
Celeste soprani	Corno dolce soprani	XIX
Fagotto bassi	Ottavino sopr.	XXII
Tromba soprani	Principale 8 bassi	XXVI-XXIX-XXXIII-
Viola bassi	Principale 8 soprani	XXXVI
Corno inglese soprani	Principale 16 [dal Do2]	Contrabbasso
Flauto in ottava	Ottava bassi	Trombone 8
Violoncello bassi	Ottava soprani	

Accessori: Rosignoli, Terza mano, Rollante, Combinazione alla lombarda, Tiratutti.

Mantici: 2 a cuneo, 1 a lanterna, azionati da elettroventilatore. Somiere maestro a vento.

## Riomaggiore – San Giovanni Battista

Organo Nicomede Agati e Fratelli, Pistoia, 1851



Costruito a Pistoia da Nicomede Agati nel 1851 e catalogato come opera n. 399, si trova in controfacciata, sopra l'ingresso principale della chiesa San Giovanni Battista. Il prospetto è ad unica campata con 41 canne di facciata disposte a cuspide centrale e due ali laterali. Ripristino effettuato da Giorgio Questa di Genova nel 1966. Tastiera di 56 tasti e pedaliera di 25 pedali. Registri azionati da

manette disposte su due file.

*Built in Pistoia by Nicomede Agati in 1851 and catalogued as Work No. 399, this organ is located on the counterfaçade above the main entrance to the church of San Giovanni Battista (St. John the Baptist). The prospect has a single span with 41 façade pipes arranged in a central spire and two side wings. It was restored by Giorgio Questa of Genoa in 1966. The manual has 56 keys and the pedalboard 25 pedals. The stops are activated by two rows of levers.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Campanette	Principale basso 8' [I]	5 Pedaletti: Flagioletto
Corno bassetto [bassi]	Principale soprano 8' [I]	soprani, Cornetto soprani,
Oboe [soprani]	Principale basso 8' [II]	Corno dolce soprani,
Clarone [bassi]	Principale soprano 8' [II]	Trombe basse, Trombe
Corno inglese [soprani]	Ottava bassa	soprane.
Cornetto cinese [soprani]	Ottava soprana	
Voce angelica [soprani]	Decima V	Rollante, Campanette,
Corno dolce 16' [soprani]	Decima IX	Banda, Terza mano,
Flauto in ottava basso	Vigesima II	Passeraio, Combinazione
Flauto in ottava soprano	Vigesima VI	alla lombarda;
Ottavino basso 1'	Vigesima IX e XXXIII	Tiratutti.
Flagioletto soprano	Cornetto [soprani, tre file]	
Flauto in selva basso 8'	Cornettino nazarro [sopr.]	
Flauto in selva soprano 8'	Sesquialtera bassa 1'	
Viola 4' [soprani]	Trombe basse 8'	
Voce umana [soprani]	Trombe soprane 8'	
Contrabbassi 16'	Tromboni 8'	
Timpani		



## Bonassola – Santa Caterina d’Alessandria

Organo Fratelli Lingiardi, Pavia, 1854



Il secondo organo della chiesa di Santa Caterina d’Alessandria, collocato in controfacciata, venne costruito dai Fratelli Lingiardi di Pavia nel 1854 e numerato come opera 106. Si tratta di uno dei due Lingiardi presenti sul territorio spezzino (l’altro si trova a Chiusola di Sesta Godano). Come l’organo più piccolo presente nella stessa chiesa, anche questo è stato completamente restaurato negli anni Settanta dal

genovese Giorgio Questa.

*The second organ of the church of Santa Caterina d’Alessandria (St. Catherine of Alexandria) is situated on the counterfaçade. It was built in 1854 by the Lingiardi brothers from Pavia and numbered as Work No. 106. It is one of the two Lingiardi organs present in the La Spezia territory (the other one is in Chiusola di Sesta Godano). Like the smaller one in this church, this organ was completely restored in the 1970s by the Genoese restorer Giorgio Questa.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Terza mano	Contrabbassi alla tastiera	Pedaletti per Fagotti bassi;
Voce umana	Princ.soprani 16	Duodecima soprani;
Ottavino	Princ.bassi 8	Violoncello soprani;
Flauto traversiere	Princ. soprani 8	Tromba soprani; Ottavino
Viola bassi	Ottava bassi	soprani; Rollante; Terza
Tromba soprani	Ottava soprani	mano; Tiratutti.
Fagotti bassi	Duodecima soprani	
Violoncello soprani	Decima quinta	Due pedali per
Flauto in ottava	Decima nona	Combinazione libera alla
Cornetto cinese	Vigesima II e VI	lombarda; Tiratutti del
Cornetto a 3 voci	Vigesima II-VI e IX	ripieno.
Timpani	Trigesima III-VI	
Campanelli	Contrabbassi e rinforzi	

## Le Grazie (Porto Venere) – Nostra Signora delle Grazie

Organo Nicomede Agati e Fratelli, Pistoia, 1865



Lo strumento di Nostra Signora delle Grazie è opera di Nicomede Agati e risale al 1865 (catalogato come n. 506). Come nella tradizione dell'organaro pistoiese, il prospetto dell'organo è ad unica campata con 33 canne di facciata disposte a cuspidate centrale ed ali laterali. Lo strumento si trova nella cantoria lignea sopra l'ingresso della chiesa. La tastiera, di 52 tasti, è in ebano (tasti diatonici) e in osso (tasti cromatici) con prima ottava

corta. La pedaliera a leggio ha 17 pedali e prima ottava corta. I registri sono azionati da manette disposte su due file a destra della tastiera.

*The instrument in Nostra Signora delle Grazie (Our Lady of Le Grazie) was made by Nicomede Agati in 1865 (catalogued as No. 506). As was traditional for this particular organ-maker from Pistoia, the prospect has a single span, with 33 façade pipes arranged with a central spire and side wings. The instrument is in the wooden choir over the church entrance. The manual, with 52 keys, is in ebony (diatonic keys) and bone (chromatic keys), with first short octave. The lectern-shaped pedalboard has 17 pedals and first short octave. The stops are activated with levers arranged in two rows on the right of the manual.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Trombe bassi	Principale bassi	Accessori: Rosignoli,
Trombe soprani	Principale soprani	Campanette, Rollante,
Clarone bassi	Principale bassi di rinforzo	Musica turca, Terza mano
Corno inglese soprani	Ottava bassi	
Cornetto cinese	Ottava soprani	3 pedaletti sopra la
Flauto traverso soprani	Decimaquinta	pedaliera: Trombe soprani,
Corni di tuba dolce	Decimanona	Ottavino, Campanette
Viola bassi	Vigesimaseconda	
Flauto in ottava bassi	Vigesimasesta	Combinazione preparabile,
Flauto in ottava soprani	Vigesimanona /	Tirapieno.
Decimino bassi	Trigesimaterza	
Ottavino soprani	Trigesimasesta	4 Mantici a cuneo
Voce umana	Cornetto	
Contrabbassi e Ottava	Cornetto nasardo	
Timpani in tutti i tuoni	Trombone ai pedali	
	Bassotti armonici	

## Sesta Godano – Santa Maria Assunta

Organo Paoli, Chiavari, seconda metà sec. XIX



Lo strumento di Santa Maria Assunta, del quale è appena terminato il restauro ad opera della ditta Marin di Genova, è stato firmato dalla Fabbrica d'organi Paoli di Chiavari e risale alla fine del XIX secolo. La fabbrica organaria Paoli, che era specializzata nel restauro di antichi strumenti di Scuola ligure, costruì in quel periodo in Val di Vara ben dodici organi. Collocato in cantoria sopra l'ingresso, presenta

un prospetto ad unica campata, con 31 canne di facciata disposte a cuspidate centrale ed ali laterali. Tastiera di 61 tasti e prima ottava cromatica e pedaliera a leggio di 17 pedali e prima ottava cromatica. I registri sono azionati da manette poste su due file alla destra della tastiera.

*The organ of Santa Maria Assunta (Our Lady of the Assumption), whose restoration by the Marin firm of Genoa has just been completed, was produced by the Paoli organ-makers of Chiavari at the end of the 19th-century. This firm specialized in the restoration of ancient instruments of the Ligurian School, and in that period it built no fewer than 12 organs in the Vara river valley. Located in the choir above the church entrance, the organ has a single-span prospect with 31 façade pipes arranged into a central spire and side wings. The manual has 61 keys and first chromatic octave and a lectern-shaped pedalboard with 17 pedals and first chromatic octave. The stops are activated with two rows of levers on the right of the manual.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Timballi	Terza mano	Principale da 16 basso
Trombe bassi	Contrabbassi	Tromboni ai pedali
Bombardino soprani	Principale da 8 basso	
Clarone	Principale da 8 soprano	6 pedaletti:
Corno inglese	Principale da 16 soprano	Trombe basse;
Corni dolci	Ottava bassa	Bombardino soprani;
Flauto traverso	Ottava soprana	Corno inglese; Banda;
Flauto in ottava bassa	Quinta decima	Ottavino militare;
Flauto in ottava soprana	Decima nona	Cornetto reale
Quintino soprano	Vigesima seconda	
Nazardo soprano	Vigesima sesta	Combinazione
Ottavino militare	Vigesima nona	preparabile; Tirapieno
Cornetto reale	Trigesima terza	Rullante; Terza mano;
Viola bassi	Trigesima sesta	Armonico di campane

## Ossegna (Maissana) – San Michele Arcangelo

Organo anonimo di Scuola ligure, sec. XIX



L'organo della chiesa di San Michele Arcangelo a Ossegna è opera di un organaro anonimo (qualcuno ipotizza che si tratti del chiavarese Paoli), comunque attribuibile alla Scuola ligure del XIX secolo. Dotato di 11 registri, ha una tastiera di 53 tasti e una pedaliera di 13 pedali, entrambe con prima ottava cromatica.

*The organ of the church of San Michele Arcangelo (St. Michael Archangel) in*

*Ossegna is the work of an anonymous organ-maker (some have suggested Paoli of Chiavari). In any case, it is certainly attributable to the 19th-century Ligurian school. It has 11 stops, a manual with 53 keys and a pedalboard with 13 pedals, both with a first chromatic octave.*

### **Disposizione fonica** *Organ stop list*

Principale 8'  
Ottava 4'  
Decimaquinta  
Decimanona  
Ripieno 3 file  
Tromba 8'  
Flauto in ottava  
Voce umana  
Bordone 8'  
Cornetto 3 file soprani  
Contrabbasso

## Bagnone – San Niccolò

Organo Gaetano Cavalli, Lodi, 1899



L'organo presente nella Chiesa di San Niccolò venne costruito nel 1899 dal lodigiano Gaetano Cavalli ed è uno degli strumenti più pregevoli e importanti dell'intera provincia di Massa e Carrara. Ha due tastiere da 58 tasti, con prima ottava cromatica, e pedaliera piana di 27 pedali con prima ottava cromatica, 2 mantici e 31 registri a pomello disposti su tre file.

*The organ in the church of San Niccolò (St. Nicholas), built in 1899 by the Lodi organ-maker Gaetano Cavalli, is one of the most precious and important instruments in the whole of the Massa-Carrara province. It has two manuals of 58 keys, with the first chromatic octave, a flat pedalboard with 27 pedals, 2 bellows and 31 stops arranged in 3 rows.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Grand'organo (I manuale)	Organo espressivo (II manuale)	10 pedaletti:
Principale 16'	Violino concerto 8'	Unione pedale - I manuale
Principale d'accordatura	Oboe 8'	Unione pedale - II manuale
Ottava 8'	Salicionale 8'	Mezzoforte - Espressivo
Duodecima	Flauto a camino 8'	Forte generale - Espressivo
Pieno di 6 file	Flauto cuspidale 4'	Ripieno - Grand'organo
Voce umana 8'	Principalino 8'	Forte generale - Grand'organo
Tromba 8'	Fugara 4'	Mezzoforte - Grand'organo
Clarino 8'	Decima quinta 2'	Unione I - II manuale
Gamba 8'	Ripieno 4 file	Tremolo - Espressivo
Bordone 8'		Espressione
Flauto 8'	Pedale	
Dolciana 8'	Contrabbasso 16'	
Violino 4'	Bordone 16'	
Eolina 4'	Trombone 16'	
Doublette	Basso armonico 8'	
	Viola 8'	
	Viola 4'	

## Santo Stefano di Magra – Santo Stefano Protomartire

Organo Gaetano Cavalli, Lodi, inizio sec. XX



Nella chiesa di Santo Stefano Protomartire c'è uno dei dieci strumenti costruiti dalla Ditta Gaetano Cavalli di Lodi per il territorio spezzino, e risale ai primissimi anni del '900. Posto in controfacciata, è dotato di una possente cassa lignea, dipinta e intagliata, sulla quale sono raffigurati strumenti musicali. Prospetto tripartito contenente 29 canne in stagno, disposte in tre campate secondo lo schema 9+11+9, con

bocche ad andamento contrario alle cuspidi e labbri superiori a scudo.

*In the church of Santo Stefano Protomartire (St. Stephen the Early Martyr) there is one of the ten instruments built by the firm Gaetano Cavalli of Lodi for the La Spezia territory at the beginning of the 20th-century. It is situated on the counterfaçade and has an imposing carved and painted wooden case showing musical instruments. The prospect has three spans containing 29 tin pipes laid out in three groups according to the scheme 9 + 11 + 9, with the mouths going in the opposite direction to the spires and shield-shaped upper lips.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Tastiera di 58 tasti ed estensione Do1 - La5, con prima ottava cromatica.  
Pedaliera piatta di 24 pedali con estensione Do1- Si2 reale e prima ottava cromatica.  
Registri azionati da tiranti in legno, con pomolo ricoperto di porcellana, disposti sopra la tastiera in due file orizzontali:

Unda maris; Violone 8; Violino [soprani]; Cornetto; Flauto 8; Flauto 4 [bassi]; Flauto 4 [soprani]; Tromba 8 [bassi]; Tromba 8 [soprani]; Clarino 8 [bassi]; Clarino 8 [soprani]; Trombone 16 ped.  
Princip.16; Princip. 8 [bassi]; Princip. 8 [soprani]; Ottava 4 [bassi]; Ottava 4 [soprani]; Quintadec. 2; Due ripieno [XIX-XXII]; Due ripieno [XXVI-XXIX]; Due ripieno [XXXIII-XXXVI]; Contrabassi 16 ped.; Basso armonico ped.

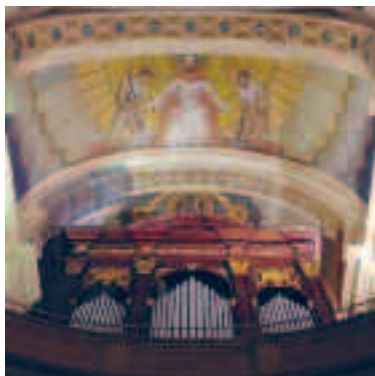
Pedaletti metallici posti sopra la pedaliera per: Tremolo; Unione al pedale; Piano G. Organo, Piccolo ripieno G. Organo; Mezzoforte G. Organo; Fortissimo G. Organo; Forte G. Organo; Attacco G. Organo; Terza mano.

Un mantice a lanterna posto fuori cassa ed azionato da pompe a leva e da elettroventilatore. Trasmissione meccanica. Somiere maestro a vento, più altri somieri per le canne del Principale 16 e per i registri della pedaliera. Crivello in cartone con bocche delle canne poste superiormente. Canne in stagno, piombo-antimonio, zinco e legno. Iscrizione intarsiata sul frontalino della tastiera: "GAET. CAVALLI (LODI)".



## La Spezia – Nostra Signora della Salute

Organo Giovanni Tamburini, Crema, 1925



L'organo a trasmissione pneumatico-tubolare del Santuario Nostra Signora della Salute, costruito dalla "Pontificia fabbrica d'organi Cav. Giovanni Tamburini" di Crema, fu inaugurato nel 1925 con un concerto del celebre organista Ulisse Matthey. Nell'estate del 1991 lo strumento è stato restaurato dalla stessa ditta costruttrice.

*The organ with pneumatic-tubular action in the Sanctuary of Nostra Signora della Salute (Our Lady of Health) was built by the "Pontificia fabbrica d'organi Cav. Giovanni Tamburini" of Crema and inaugurated in 1925 with a concert by the celebrated organist Ulisse Matthey. In the summer of 1991 the instrument was restored by the same factory.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Grand'organo	Organo espressivo	Pedale
Principale 16'	Eufonio 8'	Contrabbasso 16'
Principale 8'	Bordone 8'	Bordone 16'
Ottava 4'	Salicionale 8'	Basso 8'
Decima quinta 2'	Concerto viole 8'	Violoncello 8'
Ripieno 5 file	Gamba 8'	
Flauto 8'	Voce celeste 8'	
Dulciana 8'	Flauto 4'	
Voce umana 8'	Flauto XII	
Tromba 8'	Oboe 8'	

Unione I al pedale / Unione II al pedale / Unione tastiere / Ottava sopra I tastiera / Ottava grave II alla I

6 combinazioni fisse I tastiera

4 combinazioni fisse II tastiera

Pedaletti: Unione I al pedale / Unione II al pedale / Ottava grave / Ripieno I tastiera / Forte generale I tastiera / Forte II tastiera / Combinazione libera

Staffe: Aumentatore I tastiera / Espressione II tastiera

## La Spezia – Santa Maria Assunta

Organo Balbiani-Vegezzi Bossi, Milano, 1935



L'organo di Santa Maria Assunta, realizzato dalla fabbrica d'organi Balbiani-Vegezzi Bossi di Milano e inaugurato il 15 maggio 1936, è uno strumento di elevata e omogenea qualità costruttiva. Concepito in stile "romantico", ricorreva a caratteristiche tecnologiche considerate allora innovative e "moderne" rispetto al tradizionale organo meccanico. Lo strumento ha subito una prima modifica nel dopoguerra con

l'aggiunta di un terzo corpo d'organo corale e un'altra con il restauro del 2000, operato dalla Fabbrica Artigiana di Organi Pinchi di Foligno.

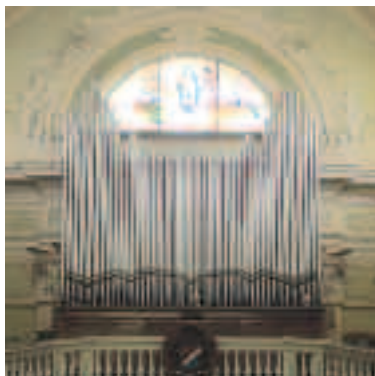
*The organ of Santa Maria Assunta (Our Lady of the Assumption), built by the Balbiani-Vegezzi Bossi factory of Milan and inaugurated on 15th May 1936, is an instrument of high-quality, homogeneous craftsmanship. It was conceived in "Romantic" style and employed technological features which at that time were considered innovative and "modern" as compared with the traditional mechanical organ. The instrument underwent an initial modification in the post-war years with the addition of a third choral organ; and another in 2000, with the restoration by the Fabbrica Artigiana di Organi Pinchi of Foligno.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

I Manuale G.O.	Ottava Grave II-I	Clarino 8'	Pedale
Principale 16'	Ottava Acuta II-I	Voce Corale 8'	Basso Acustico 32'
Diapason 8'	Unione II-I	Flauto 8'	Subbasso 16'
Principale 8'		Viola Celeste 8'	Contrabbasso 16'
Principale II 8'	I Manuale-Corale	Viola Orchestra 8'	Violone 16'
Nazardo 2 2/3'	Principale 8'	Concerto Viole 8'	Bordone 8'
Ottava 4'	Voce Celeste 8'	Principalino 8'	Basso 8'
Ripieno	Ottava 4'	Flauto 4'	Cello 8'
Unda Maris 8'	Quintadecima 2'	Principale 4'	Corno 4'
Dolce 8'	Ripieno	Flautino 2'	I - Pedale
Bordone 8'	Bordone 16' (Ped.)	Ripieno	II - Pedale
Tromba 8'	Corno 4' (Ped.)	Arpa Celeste	Ac I - Pedale
Vibratore	Vibratore	Campane	Ac II - Pedale
Campane		Vibratore	Automatico PP
Arpa Celeste	II Manuale		Vibratore
Ottava Grave I	Espressivo	Ottava Acuta II	
Ottava Acuta I	Oboe 8'	Ottava Grave II	

## Pontremoli – Duomo Santa Maria Assunta

Organo Balbiani-Vegezzi Bossi, Milano, 1961



Nella cattedrale di Pontremoli è presente un grande organo a trasmissione elettrica dotato di tre manuali. Esempio di organaria italiana di metà '900, rispecchia i canoni costruttivi degli organi sinfonico-orchestrali d'oltralpe. Fu costruito nel 1961 dalla ditta Balbiani-Vegezzi Bossi di Milano, e nel 1977 venne restaurato e ampliato dalla ditta organaria Chichi. Ogni tastiera ha 61 tasti e la pedaliera, concavo-radiale, ha 32 pedali.

*In the cathedral of Pontremoli there is a large electric-action organ with three manuals. It is an example of mid-20th century Italian organ-making and reflects the building canons of transalpine symphonic/orchestral organs. It was built in 1961 by the Balbiani-Vegezzi Bossi firm of Milan, and in 1977 it was restored and enlarged by the Chichi organ manufacturers. Each manual has 61 keys and the concave/radial pedalboard has 32 pedals.*

### Disposizione fonica *Organ stop list*

Positivo aperto (Prima tastiera)	Grand'Organo (Seconda tastiera)	Espressivo (Terza tastiera)	Pedale
Principale 8'	Bordone 16'	Principale 8'	Contrabbasso 16'
Flauto coperto 8'	Principale 8'	Flauto 8'	Bordone 16'
Ottava 4'	Corno camoscio 8'	Viola gamba 8'	Violone 16'
Flauto 4'	Flauto coperto 8'	Principalino 4'	Basso armonico 8'
Decimaquinta 2'	Bordone 8'	Flauto armonico 4'	Bordone 8'
Decimanona 1.1/3'	Duciana 8'	Nazardo 2.2/3'	Cello 8'
Ripieno 5 file	Ottava 4'	Flautino 2'	Corno 4'
Sesquialtera 2 file	Flauto dolce 4'	Decimino 1.3/5'	Tromba dolce 16'
	Flauto in XII 2.2/3'	Ripieno eco	Tromba 8'
	Decimaquinta 2'	Oboe 8'	Chiarina 4'
Pedale al Positivo	Ripieno grave	Voce celeste 8'	Tremolo
Bordone 16'	Ripieno acuto	Concerto viole 8'	
Bordone 8'	Tromba 8'	Tremolo	
Flauto 4'	Unda maris 8'		



Il grande dipinto raffigurante l'*Apotheosi di San Nicola da Tolentino* costituiva lo scomparto centrale di un cospicuo politico eseguito per la chiesa di Santa Maria della Cella a Sampierdarena attorno al 1466 su commissione della potente famiglia genovese dei Doria.

Il complesso si configura come una tappa precoce e importante dell'itinerario artistico di Giovanni Mazzone, artista piemontese attivo nell'ambiente culturale ligure fino al primo decennio del XV secolo.

Il dipinto, conservato al Museo "Amedeo Lia", presenta un'originale forma ovale in quanto è stato ritagliato per essere adeguato ad una consimile cornice per mutate esigenze di gusto.

Il Santo, canonizzato nel 1446 da Eugenio IV, è qui raffigurato nel momento della glorificazione con i suoi attributi tipici, ossia il sole sul petto, il giglio e il crocifisso con il libro aperto, circondato da angeli cantori e musicisti.

*The large painting showing the Apotheosis of St. Nicholas of Tolentino was the central panel of a large polyptych painted for the church of Santa Maria della Cella in Sampierdarena in about 1466 for the powerful Genoese family, Doria.*

*The polyptych is the fruit of an early, important stage of the artistic development of Giovanni Mazzone, a Piedmontese artist working in Liguria up to the first decade of the 15th century. The painting, now in the "Amedeo Lia" Museum, has an original oval shape, having been cut to adapt it to a similar frame, in accordance with changing tastes.*

*The saint, who was canonized in 1446 by Eugene IV, is shown here in the moment of glorification with his typical attributes, the sun on his breast, the lily and the crucifix with the open book, surrounded by singing and musician angels.*

**Francesca Giorgi** *Museo Civico "Amedeo Lia", La Spezia*

GIOVANNI MAZONE, *Apotheosi di san Nicola da Tolentino*, settimo decennio del XV secolo, Museo Civico "Amedeo Lia", La Spezia



## **Il Suono del Tempo** Antichi Organi

### **Direzione artistica**

*Artistic management*

Ferruccio Bartoletti

### **Coordinamento artistico**

*Artistic Coordination*

Miren Etxaniz

### **Comitato storico scientifico**

*Historical-scientific committee*

Egidio Banti, Laura Casoli, Riccardo Pioli

### **Progetto grafico e cura redazionale**

*Graphic design and editing*

Riccardo Pioli

### **Traduzione**

*Translation*

Susan Charlton

### **Fotografie**

*Photos*

Enrico Amici e Roberto Buratta,  
Walter Bilotta, Laura Casoli, Riccardo Pioli

### **Ufficio comunicazione**

*Media relations office*

Daria Billante

### **Assistenza organizzativa**

*Organizational support*

Mattia Mora, Matteo Pasqualini



### **Associazione Musicale César Franck**

Santuario N.S. della Salute

via della Scorza 3, 19122 La Spezia

tel. 333 3779978

email: [ass.cesarfranck@libero.it](mailto:ass.cesarfranck@libero.it)